



## Verbale consultazione con i portatori di interesse 2024

Il 2 maggio 2024 alle 17.30 si è tenuta, su piattaforma meet, la consultazione con i portatori di interesse. Sono presenti per il CdLM la Coordinatrice Prof.ssa Daniela Bonanno e i Proff. Daniela Motta e Maurizio Massimo Bianco, quali membri della commissione AQ, e, in qualità di portatori di interesse la Dott.ssa Liana Arcuri, referente dell'**Associazione Mnemosine**; il Prof. Nicola Cusumano, **Coordinatore del Corso di Dottorato in Studi Classici per la Contemporaneità**; la Prof. Antonella Sorci, Presidente dell'**Associazione Italiana Cultura Classica-Delegazione di Palermo**; il Prof. Haralabos Tsolakis, **Presidente della Comunità Ellenica Siciliana "Trinacria"**.

La Coordinatrice Prof. Daniela Bonanno introduce la riunione, presentando il CdS, l'articolazione dell'OF, le modifiche introdotte nell'OF 2024-2025, il percorso internazionale, e i dati sull'occupabilità forniti da AlmaLaurea, che appaiono piuttosto lusinghieri. Passa la parola a tutti i partecipanti, ai quali era stato inviato precedentemente un questionario di 7 domande, secondo il modello fornito dal PQA dell'Università degli Studi di Palermo e il link al sito del CdS, e chiede di esprimere un parere sull'OF, sulla coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del mondo del lavoro e sull'efficacia della denominazione del CdLM.

Prende la parola H. Tsolakis che esprime parole di apprezzamento nei confronti dell'approccio tecnico e della didattica seminariale delle discipline, quale emerge anche dalle schede di trasparenza che ritiene un punto di forza del corso e che dovrebbe essere considerato un modello. Sottolinea che non esiste l'insegnamento del neogreco, almeno questo non emerge dalla denominazione dell'insegnamento di Filologia greca medievale e moderna che sarebbe interessante introdurre.

Prende la parola la Dott.ssa L. Arcuri che esprime, da parte sua, un sincero apprezzamento per l'apertura internazionale del CdS, per l'ampia possibilità offerta agli studenti di personalizzare il loro piano di studi, per l'attenzione riservata alle didattiche disciplinari e allo studio di strumenti didattici per la formazione dei docenti. Suggerisce eventualmente di dare maggiore spazio allo studio della lingua inglese.

Antonella Sorci a sua volta sottolinea i punti di forza del CdS che individua, da un lato, in un solido ancoraggio alla tradizione storico e filologica e, dall'altro, nell'apertura alle Digital Humanities che vengono studiate in un laboratorio specificamente dedicato. Sottolinea anche l'interesse di insegnamenti dedicati allo studio del teatro antico, l'apertura internazionale del corso e l'approccio seminariale dei suoi insegnamenti.

Prende infine la parola il prof. N. Cusumano, come stakeholder interno, e propone di potenziare l'aspetto della scrittura, sottolinea dunque necessità di migliorare le capacità di elaborare un testo scritto sul piano scientifico e formale, al fine di accelerare i tempi di elaborazione della tesi di laurea.

Prende la parola la Prof. Bonanno e chiede agli intervenuti se la denominazione del CdS è efficace e riesce a comunicare gli obiettivi del CdS. Interviene la prof. Antonella Sorci che ritiene la denominazione estremamente chiara ed efficace.

La Prof. D. Bonanno ringrazia tutti i partecipanti e dichiara chiusa la riunione alle 18.30.

Ulteriori consultazioni sono state avviate tramite questionario al quale ha risposto **I'Archäologisches Museum Münster** che ha espresso valutazioni estremamente lusinghiere sugli obiettivi, sulle competenze e la formazione che fornisce il CdLM, avendo ospitato nell'ambito dell'European Master in Classical Cultures alcuni tirocinanti. Inoltre, ha considerato pienamente efficace la denominazione. Sempre tramite questionario sono stati consultati il **Paideia Institute di Roma**, scuola di lingue che organizza viaggi e corsi di formazione incentrati sul mondo antico e il **Gruppo Poligrafico Europeo**, casa editrice radicata



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

DIPARTIMENTO CULTURE E SOCIETÀ

sul territorio. La prima organizzazione ha individuato come punti di forza del CdLM la grande varietà di corsi e seminari offerti, in aggiunta alla solida metodologia didattica applicata alle lingue e ai testi e suggerito di aggiungere tra gli obiettivi formativi tra le capacità analitiche e di comunicazione, quella di illustrare e contestualizzare i testi antichi in una lingua straniera moderna (in particolare, l'inglese) e di potenziare la componente archeologica e storico-culturale dell'offerta formativa e le escursioni sul campo e visite a monumenti e a siti archeologici locali; la seconda organizzazione ha invece suggerito di insistere sugli aspetti connessi alle Digital Humanities e ha sottolineato come punti di forza la flessibilità del piano di studi, con un ampio ventaglio di materie opzionali tra le quali scegliere e il carattere seminariale degli insegnamenti, auspicando un ulteriore sforzo verso una maggiore flessibilità.